

Risposta di massa all'appello della Camera del Lavoro per la manifestazione contro il fascismo e le provocazioni

Oggi la protesta antifranchista a S. Giovanni

Alle 18 il corteo da piazza Vittorio

Le adesioni delle Federazioni del PCI, PSI, PSIUP, dei giovani aclisti, dei giovani repubblicani, dei socialisti autonomi, di esponenti del mondo della cultura e dell'arte — Il movimento studentesco invita a partecipare — Interverrà il senatore Parri — Parleranno Boni e Canullo — Scioperi di solidarietà con i patrioti baschi alla Fatme e all'OMI

Oggi alle 18 corteo da piazza Vittorio e manifestazione a piazza S. Giovanni contro il crimine che Franco vuole perpetrare a Burgos, contro le provocazioni fasciste in atto e le manovre eversive nel Paese. L'appello della Camera del Lavoro per una mobilitazione unitaria e di massa è stato raccolto nelle fabbriche, nei cantieri, in ogni luogo di lavoro, nelle scuole, fra tutte le forze democratiche e antifasciste della città. Oggi migliaia di lavoratori, democratici, studenti e intellettuali, sfileranno nelle vie del centro per esprimere ancora una volta e con forza il moto di sdegno per i crimini del franchismo e i sentimenti antifascisti del popolo romano. L'appuntamento è fissato per le 18 in piazza Vittorio, da lì il corteo raggiungerà piazza San Giovanni dove parleranno Leo Canullo, segretario della C d L e Piero Boni, segretario della CGIL. Interverrà Ferruccio Parri.

Oggi alle 18 corteo da piazza Vittorio e manifestazione a piazza S. Giovanni contro il crimine che Franco vuole perpetrare a Burgos, contro le provocazioni fasciste in atto e le manovre eversive nel Paese. L'appello della Camera del Lavoro per una mobilitazione unitaria e di massa è stato raccolto nelle fabbriche, nei cantieri, in ogni luogo di lavoro, nelle scuole, fra tutte le forze democratiche e antifasciste della città. Oggi migliaia di lavoratori, democratici, studenti e intellettuali, sfileranno nelle vie del centro per esprimere ancora una volta e con forza il moto di sdegno per i crimini del franchismo e i sentimenti antifascisti del popolo romano. L'appuntamento è fissato per le 18 in piazza Vittorio, da lì il corteo raggiungerà piazza San Giovanni dove parleranno Leo Canullo, segretario della C d L e Piero Boni, segretario della CGIL. Interverrà Ferruccio Parri.

«Più che mai necessaria è oggi — dice l'appello della C d L — questa mobilitazione unitaria in una situazione in cui non mancano nel nostro paese tentativi pericolosi di involuzione autoritaria, come dimostra il gravissimo fallito di Milano da parte di quelle forze politiche ed economiche che con ogni mezzo tentano di impedire l'avanzamento della democrazia, l'affluizione delle profonde trasformazioni sociali per cui i lavoratori si battono. Alla manifestazione hanno aderito le federazioni provinciali del Pci, del Psi, del Psiup, il Movimento socialisti autonomi, il Movimento politico dei lavoratori (che in un comunicato ricorda come il processo di Burgos sia il momento culminante

IGNOBILI SCORRIBANDE SOTTO GLI OCCHI DELLA POLIZIA

Respinte dagli studenti provocazioni dei fascisti

I teppisti cacciati dal «Tasso» dopo un tentativo di occupazione - Ferito un giovane con una pistola

In seguito alla provocazione fascista che si susseguiva in questi giorni dai vari «Tasso» e da altri punti del centro storico di Roma, i teppisti sono stati respinti e cacciati dal «Tasso» dopo un tentativo di occupazione. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il teppista cacciato dal «Tasso» dopo un tentativo di occupazione - Ferito un giovane con una pistola



Lo studente ferito Giorgio Gobbo mentre rende alla polizia la sua deposizione sull'aggressione fascista

Votato un documento con la sola astensione delle destre

LA REGIONE INVITA IL GOVERNO AD ATTUARE SUBITO LE RIFORME

Solidarietà con i lavoratori in lotta — Nuova conferma della crisi che travaglia la giunta di centro sinistra — Duro scontro fra il socialista Dell'Unto e il capogruppo socialdemocratico — Il compagno Maurizio Ferrara sottolinea l'urgenza di superare a sinistra l'attuale maggioranza

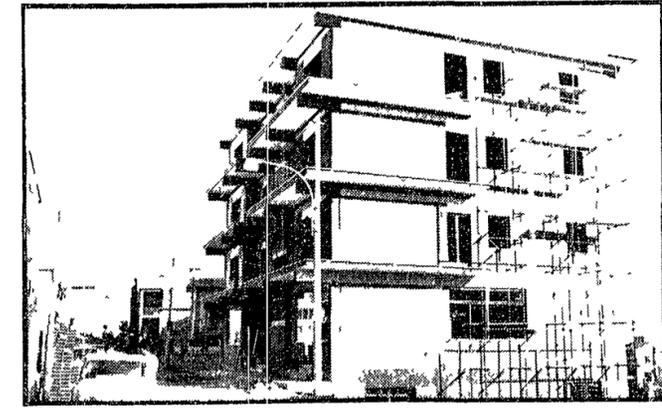
Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina un documento che esprime la solidarietà con i lavoratori scesi in lotta per le riforme e invita il governo a voler presentarsi sollecitamente al Parlamento i disegni di legge relativi alla casa e alla sanità. È il documento dalla giunta e stato approvato e votato anche dal Pci e dal PsiUP. Le destre si sono astenute. Nel motivare il voto favorevole del Pci il compagno Ciofi, segretario regionale del Partito ha però richiamato la giunta e la presidenza del consiglio a un impegno concreto e autonomo di fronte alle rivendicazioni dei lavoratori. Ciofi ha anche chiesto che si dia corso al voto espresso dal Consiglio regionale per la convocazione dell'assemblea di tutti i partiti e delle forze democratiche. Tutto questo avviene — ha detto molte Feriali — perché mentre il centro sinistra è morto nel Lazio, qui si tenta di perpetuare nella giunta. Solo nella giunta per la casa che circola nel consiglio non è molto diversa da quella che circola nel paese e nella regione, ovunque è una ricerca appassionata e seria di una strada nuova che favorisca il superamento del centro sinistra.

La risposta data da Mechelli è una nuova conferma della crisi che sta attanagliando la giunta. Altre prove di questa crisi si sono avute l'altra sera nel corso di un dibattito aperto sull'ordine dei lavori dell'assemblea e su una dura polemica scaturita fra il socialista Dell'Unto e il capogruppo socialdemocratico. Il consiglio avrebbe dovuto procedere secondo il calendario all'integrazione della giunta. Gli assessori come si sa sono attuali mentre otto ma i partiti del centro sinistra hanno deciso di portarli a 12. Conceduto però

L'incremento dei seggi nella giunta della «maggioranza» non si trova ora d'accordo sui nomi dei nuovi assessori. Così l'attuale lista del presidente Mechelli ha proposto un ulteriore rinvio dell'elezione dei quattro assessori e della presentazione del programma della giunta.

Un'altra tappa della attività dei compagni

Berlinguer inaugura domani la Casa del popolo di Fiano



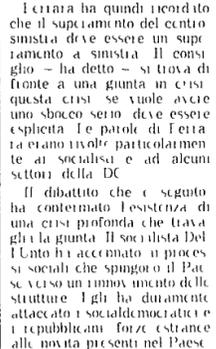
Domani pomeriggio sarà inaugurata a Fiano la Casa del popolo alla manifestazione che avrà luogo alle 17. Parteciperanno il vice segretario nazionale del Pci, il ministro Berlinguer, il segretario della federazione Luigi Petroselli, il compagno Luigi Giolitti, vice presidente dell'assemblea regionale.

Le inaugurazione della Casa del popolo a Fiano non è soltanto un fatto isolato. È la prima di una serie di iniziative che si stanno svolgendo in tutta la regione. Il Pci si è sempre più rafforzato fino al suo stesso nelle recenti elezioni regionali. In Fiano ha vinto il Pci. Nei primi anni dopo la liberazione Fiano ha conosciuto gli indugi e le occupazioni di terra, la repressione fascista contro le lotte dei lavoratori spagnoli, la federazione giovani repubblicana romana la gioventù aclista, il gruppo Acil nel Lazio, il partito comunista rivoluzionario sezione IV internazionale, l'Anpi provinciale, la Casa della cultura, la redazione di «Lotte socialiste», la sezione romana dei giuristi democratici, l'Arci provinciale, l'Unione provinciale romana artigiani. Il movimento studentesco, dal canto suo, in un volantino distribuito ieri mattina alle scuole e all'Università invita i giovani a partecipare alla manifestazione. Numero sissime anche le adesioni personali di uomini politici, intellettuali di personalità del mondo del cinema e della TV. Fra esse ricordiamo quelle dei registi Ferrara, Rosi, Comencini, Pontecorvo, Lattuada, Del Fra, Marco Lelo, Lino Micciché, Mario Gallo, Nicola Badalucco, Paoletti e lo sceneggiatore Age. Tra i giornalisti hanno espresso la propria adesione alla protesta i compagni Furio Jorrella e Paoletti, direttori dell'Unità, Furio Colombo, Andrea Barbato, Massimo Fichera, Franco Ferri, Alberio Asor Rosa e ancora Gaetano Arfé e Franco Gerardi, direttori dell'Avanti!, Cesare Zavattini, Gregorini, Tommaso Chiarelli e Primo Zac.

La polizia insegue e sbaglia strada, fuggono i ladri

Armati rapinano un benzinaio a pochi passi dal commissariato

Il colpo all'alba a piazzale del Verano — Il bottino assomma a 180 mila lire — I 3 erano mascherati con calze di nylon e sono fuggiti a bordo di una vecchia 1100



Angelo Moreschini il benzinaio rapinato

Calza di nylon sul viso piomba in pugno tre giovani ben armati e si avventano sul benzinaio del distributore di piazzale del Verano proprio davanti al commissariato di PS dopo aver spappato la borsa contenente 180 mila lire. I tre sono fuggiti a bordo di una vecchia 1100 a motore a due cilindri, e scappano in un paio di minuti. Il poliziotto che si era avvicinato all'insegna di un'auto di linea è stato aggredito e ferito.

Il dibattito che è seguito ha confermato l'esistenza di una crisi profonda che travaglia la giunta. Il socialista Dell'Unto ha accusato i processi sociali che spingono il Paese verso un rinvio mancato delle strutture. I figli dei democratici attaccati i socialdemocratici e i repubblicani forze estranee alla novità presenti nel Paese. Dell'Unto ha detto che la possibilità di realizzare l'equilibrio politico può avvenire solo nel gioco dei neofascisti. La frazione non è pacifica al socialdemocratico Galluzzi il quale in una dichiarazione alla stampa ha detto che il Pci si riserva il diritto di dare una risposta nella lotta.

Si sgonfia il «giallo» di Ladispoli

Si è sgombrato il «giallo» di Ladispoli, vale a dire dell'uno sospeso di un cadavere di un giovane. Il mistero è stato svelato dopo un'indagine di un mese. Il cadavere è stato ritrovato a bordo di una vecchia 1100 a motore a due cilindri, e scappano in un paio di minuti. Il poliziotto che si era avvicinato all'insegna di un'auto di linea è stato aggredito e ferito.

L'aeroporto al buio per un guasto

L'aeroporto di Fiumicino è rimasto al buio per un guasto ad un cavo. Appena il buio è sceso, tutti i voli sono stati sospesi. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti e tutti i voli sono ripartiti. Il guasto è stato riparato e l'aeroporto è tornato al buio.

Evadono dal carcere: ripresi con i cani

Due detenuti sono evaduti dal carcere di Ladispoli. Sono stati ripresi con l'aiuto dei cani. I due detenuti sono stati riportati in carcere e sono stati condannati a pene più severe.

Rubò per andare in carcere: assolto

Un detenuto è stato assolto per un furto commesso in carcere. Il giudice ha ritenuto che il detenuto non aveva agito con intenzione di rubare e lo ha assolto.

Convegno della zona Nord del PCI sulle borgate

L'abusivismo piaga da colpire con la lotta per la casa

Amplio ed interessante dibattito - Lo sviluppo abnorme della città all'insegna della speculazione - Il ruolo e la presenza di massa dei comunisti per una politica di riforme - La relazione di Peloso e le conclusioni di Petroselli

Si comincia a scendere il sole e i comunisti della zona Nord del PCI si sono radunati in un'aula della casa del popolo di Fiano per un convegno sulle borgate. Il tema del dibattito che ha visto la partecipazione di 200 comunisti, è stato quello di una politica di riforme per la casa. La relazione di Peloso ha sottolineato l'abusivismo piaga da colpire con la lotta per la casa. Peloso ha parlato della situazione delle borgate, della speculazione edilizia, della mancanza di servizi, della mancanza di verde, della mancanza di servizi sociali. Peloso ha parlato della necessità di una politica di riforme per la casa, di una politica di lotta per la casa, di una politica di lotta per la casa.

Sabato e domenica A Centocelle convegno sulle case e le borgate

A Centocelle convegno sulle case e le borgate

Il convegno sulle borgate e i quartieri popolari, della Zona Nord, si svolgerà sabato e domenica al centro di Centocelle. Il convegno sarà organizzato dal Pci e avrà come tema quello di una politica di riforme per la casa. Il convegno sarà aperto da Peloso e sarà moderato da Petroselli. Il convegno sarà aperto da Peloso e sarà moderato da Petroselli.

Un'altra tappa della attività dei compagni

Berlinguer inaugura domani la Casa del popolo di Fiano

Domani pomeriggio sarà inaugurata a Fiano la Casa del popolo alla manifestazione che avrà luogo alle 17. Parteciperanno il vice segretario nazionale del Pci, il ministro Berlinguer, il segretario della federazione Luigi Petroselli, il compagno Luigi Giolitti, vice presidente dell'assemblea regionale. Le inaugurazione della Casa del popolo a Fiano non è soltanto un fatto isolato. È la prima di una serie di iniziative che si stanno svolgendo in tutta la regione. Il Pci si è sempre più rafforzato fino al suo stesso nelle recenti elezioni regionali. In Fiano ha vinto il Pci. Nei primi anni dopo la liberazione Fiano ha conosciuto gli indugi e le occupazioni di terra, la repressione fascista contro le lotte dei lavoratori spagnoli, la federazione giovani repubblicana romana la gioventù aclista, il gruppo Acil nel Lazio, il partito comunista rivoluzionario sezione IV internazionale, l'Anpi provinciale, la Casa della cultura, la redazione di «Lotte socialiste», la sezione romana dei giuristi democratici, l'Arci provinciale, l'Unione provinciale romana artigiani. Il movimento studentesco, dal canto suo, in un volantino distribuito ieri mattina alle scuole e all'Università invita i giovani a partecipare alla manifestazione. Numero sissime anche le adesioni personali di uomini politici, intellettuali di personalità del mondo del cinema e della TV. Fra esse ricordiamo quelle dei registi Ferrara, Rosi, Comencini, Pontecorvo, Lattuada, Del Fra, Marco Lelo, Lino Micciché, Mario Gallo, Nicola Badalucco, Paoletti e lo sceneggiatore Age. Tra i giornalisti hanno espresso la propria adesione alla protesta i compagni Furio Jorrella e Paoletti, direttori dell'Unità, Furio Colombo, Andrea Barbato, Massimo Fichera, Franco Ferri, Alberio Asor Rosa e ancora Gaetano Arfé e Franco Gerardi, direttori dell'Avanti!, Cesare Zavattini, Gregorini, Tommaso Chiarelli e Primo Zac.